

GUD

A magazine about
Architecture, Design and Cities

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025



CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

Call for papers / CREATIVITÀ

Che posto occupa la creatività tra gli strumenti del pensiero e che rapporto è in grado di stabilire con l'architettura? Cosa significa avere un'idea creativa? Nel secolo scorso per Gilles Deleuze era lecito chiederselo, parlando di cinema, arrivando a concludere che l'idea non è qualcosa di generale: non si ha un'idea in generale. A seconda delle tecniche che padroneggio, ho un'idea. Tutto questo in una lezione tenuta alla Scuola Superiore di Cinema di Parigi, nel maggio del 1987, trattando della settima arte.

Diversamente, la *creatività architettonica* è un terreno su cui è stato difficile, nel corso del secondo Novecento, organizzare, o anche solo suggerire, un pensiero condiviso. Probabilmente per il suo reclamare – al pari dell'analogia, dalla quale mutua la capacità di definire strutture sottostanti alla materia architettonica – da un lato un ambito di concetti, di problemi e di pratiche che ruotano intorno a un nucleo inafferrabile, dall'altro l'essere condizione inevitabile di un'opera.

Cosa vediamo in questa immagine? Probabilmente se ci concentrassimo sull'aspetto ecologico, noteremmo i contenitori per la raccolta dei rifiuti, i loro colori e, magari, la loro disposizione. Ma noi siamo tecnici delle costruzioni e notiamo l'intonaco delle facciate, il modo in cui riflette la luce. Nell'immagine, altrimenti definibile come la fotografia di un punto di raccolta, noi scegliamo oggetti che ci riconducono alla nostra dimensione, se le architetture sono anche oggetti. E cos'è un oggetto? In filosofia, secondo la definizione del dizionario Treccani, tutto ciò che il soggetto percepisce come altro da sé.

Gli architetti sono visti dai greci come gestori di τέχνη, che significa arte, abilità, tecnica, capacità, mestiere. Il lavoro dell'architetto, per i greci, non è considerato dal punto di vista del progetto, ma attraverso l'opera prodotta in sé. In sintesi, per gli antichi l'autore è scopritore, non creatore. L'atto di creazione ha costitutivamente a che fare con il rinvenimento e la liberazione di una capacità potenziale. In questo, anticipando la visione della creatività come capacità produttiva, come strumento che definisce, elabora e licenzia un prodotto. La potenza è essenzialmente definita, sostiene Aristotele, dalla paradossale possibilità del suo non uso. Se questo non fosse vero, non potremmo chiamare architetto l'architetto quando non costruisce. Così, come per Aristotele la statua esiste in potenza nel marmo non ancora scolpito, per la Scolastica medievale il mondo esiste nella mente di Dio. Qui, dalle parole di Tommaso d'Aquino, emerge il ruolo esemplificativo dell'architettura: «La forma delle cose da crearsi deve avere un archetipo in colui che crea [...] Così la casa preesiste nello spirito dell'architetto e può essere definita come idea della casa perché l'artista si sforza

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

di imitare (nella realtà) la casa stessa in quella forma che egli possiede nel proprio spirito».

Prodotto del verbo *creare*, derivazione latina di epoca medioevale, la parola *creatività* viene definita del corso del Novecento (è una delle sei idee che l'Estetica lascia in consegna, secondo Władysław Tatarkiewicz, al presente millennio) e da allora non smette di esistere e, quindi, di agire, nel *discorso sull'architettura*.

Del resto, così come in linguistica è considerato un errore pensare che il processo generatore non si produca se non nell'attimo in cui si verifica la creazione della parola, in architettura gli elementi della composizione sono verosimilmente già dati al momento della definizione dell'atto creativo. E questo è solo un punto, in una dimensione dove si possono immaginare oggi teorie, finalmente esplicite, del rapporto tra creatività e architettura.

Valter Scelsi

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

Call for papers / CREATIVITY

What place does creativity occupy among the tools of thought, and what kind of relationship is it able to establish with architecture? What does it mean to have a creative idea? In the last century, for *Gilles Deleuze* it was legitimate to ask this question, speaking of cinema, coming to the conclusion that the idea is not something general: one does not have an idea *in general*. Depending on the techniques I master, I have an idea. All this in a lecture given at the *École Supérieure de Cinéma* in Paris, in May 1987, dealing with the seventh art.

Conversely, *architectural creativity* is a field where it has been difficult, over the course of the second half of the twentieth century, to organize, or even just suggest, a shared way of thinking. Probably because it demands – just like analogy, from which it borrows the ability to define underlying structures in architectural matter – on one hand a field of concepts, problems, and practices that revolve around an elusive core, and on the other, being a necessary condition of a work.

What do we see in this image? Probably, if we focused on the ecological aspect, we would notice the waste collection containers, their colors and, perhaps, their arrangement. But we are construction technicians and we notice the plaster on the façades, the way it reflects light. In the image, otherwise definable as the photograph of a collection point, we choose objects that bring us back to our own dimension, if architectures are also objects. And what is an object? In philosophy, according to the definition in the *Treccani* dictionary, it is everything that the subject perceives as other than itself.

Architects were seen by the Greeks as managers of τέχνη, which means art, skill, technique, ability, craft. The architect's work, for the Greeks, was not considered from the point of view of the project, but through the work produced in itself. In short, for the ancients the author is a discoverer, not a creator. The act of creation is inherently tied to the uncovering and release of a potential capacity. In this, anticipating the vision of creativity as productive capacity, as a tool that defines, elaborates, and finalizes a product. *Power* is essentially defined, Aristotle claims, by the *paradoxical possibility of its non-use*. If this were not true, we could not call someone an architect when they are not building. Thus, just as for Aristotle the statue exists in potential in the marble not yet sculpted, for Medieval Scholasticism the world existed in the mind of God. Here, from the words of *Thomas Aquinas*, the exemplary role of architecture emerges: «The form of the things to be created must have an archetype in the one who creates [...] Thus the house preexists in the spirit of the architect and can be defined as

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

the idea of the house because the artist strives to imitate (in reality) the house itself in that form which he possesses in his own spirit».

A product of the verb *to create*, a Latin derivation from the medieval era, the word *creativity* is defined during the twentieth century (it is one of the six ideas that *Aesthetics* leaves, according to *Władysław Tatarkiewicz*, to the present millennium) and since then it has never ceased to exist – and therefore, to act – within the *discourse on architecture*.

After all, just as in linguistics it is considered an error to think that the generative process only occurs at the moment in which the word is created, in architecture the elements of composition are likely already given at the time the creative act is defined. And this is just one point, in a dimension where today explicit theories of the relationship between creativity and architecture can finally be imagined.

Valter Scelsi

Cover

© Peter Mandelkow, 2015. All rights reserved.

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

Modalità di partecipazione e selezione

PAPER – consegna 30 settembre 2025

Gli autori sono invitati a inviare un paper di 15000 caratteri spazi inclusi, comprensivo di note alla mail gud@stefanotermaninieditore.it.

Il paper dovrà essere corredato da un massimo di 6 immagini di buona qualità (300 dpi, larghezza minima 10 cm) in Creative Commons o di proprietà dell'autore di cui almeno una in formato verticale. La redazione si riserva la possibilità di utilizzarle tutte o una selezione. I riferimenti bibliografici sono esclusi dal conteggio dei caratteri complessivo. Il paper dovrà essere consegnato in formato .docx e redatto in accordo alle Norme per gli Autori di cui si può fare il download dalla pagina submission. Al paper dovrà essere allegato un abstract di 2500 caratteri spazi inclusi in lingua italiana e inglese.

Ogni autore può presentare un solo paper (singolarmente o all'interno di un gruppo di autori). In particolare, ogni autore dovrà inviare due file in formato .pdf secondo le seguenti indicazioni. Un file sarà anonimo e riporterà titolo, abstract, paper e immagine, l'altro file riporterà titolo, abstract, paper e immagine e nome, cognome e contatti dell'autore/i.

I paper pervenuti saranno sottoposti ad un processo di blind peer review, il responso circa l'accettazione dei contributi verrà comunicato entro il 25 ottobre 2025.

Calendario

25 luglio 2025 – pubblicazione call

30 settembre 2025 – scadenza consegna paper

25 ottobre 2025 – responso accettazione paper

Dicembre, 2025 – pubblicazione

Norme

Il mancato rispetto delle Norme di Redazione potrà determinare la non accettazione dell'articolo.

Considerando anche i contributi a più mani, un autore potrà comparire solo una volta nello stesso numero e non potrà pubblicare su due numeri consecutivi della rivista.

Pubblicazione

La rivista sarà pubblicata in formato digitale sul sito dell'editore Stefano Termanini Editore (www.stefanotermaninieditore.it). Dallo stesso sito della casa editrice è possibile acquistare copie cartacee della rivista.

CALL 2025/12
CREATIVITÀ / CREATIVITY
scadenza / deadline
30 settembre 2025 / September 30, 2025

Submission and selection process

PAPER – September 30, 2025

Authors are invited to send to gud@stefanotermaninieditore.it a paper in Italian of max 15,000 character spaces included, and including notes. The paper must be matched by a maximum of 6 good quality images (300 dpi, minimum width 10 cm) under Creative Commons license or owned by the author including at least one in vertical format. The Editorial Board may use all the images, or just a selection.

Bibliographical references are excluded from the overall character count. The paper must be delivered in .docx format and prepared in accordance with Editorial Rules linked at the bottom of the page 'submission'.

An abstract of 2500 characters including spaces in English must be attached to the paper. Each author can submit only one paper (individually or within a group). Each proposal must be sent in two files in .pdf format according to the following indications: one file will be anonymous (will contain only the title, abstract, paper and images), the other file will contain the title, abstract and image and name, surname and contacts of the author(s).

Papers arrived before the deadline will undergo a blind peer review process. The response regarding the acceptance of contributions will be communicated by October 25, 2025.

Calendar

July 25, 2025 – Call launching

September 30, 2025 – Paper delivery deadline

October 25, 2025 – Paper acceptance response

December 2025 – Official launch of the GUD issue

Guidelines

Failure to comply with the Editorial Rules may result in the non-acceptance of the article.

An author can appear only once in the same issue and cannot publish in two consecutive issues of the magazine. This rule also applies to group contributions.

Publication

The magazine will be published in digital format on the Stefano Termanini Editore website (www.stefanotermaninieditore.it).

It is possible to buy hard copies of the magazine through the publisher's website.

Comitato Scientifico /Scientific Advisory Board

Adriano Magliocco - Università di Genova (Presidente Comitato Scientifico/Chair of the Scientific Advisory Board)
Atxu Aman - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
Roberta Amirante - Università degli Studi di Napoli Federico II
Pepe Ballesteros - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica de Madrid Guya Bertelli - Politecnico di Milano
Pilar Chias Navarro - Universidad de Alcalá
Christian Cristofari - Institut Universitaire de Technologie, Università di Corsica
Antonella di Luggo - Università degli Studi di Napoli Federico II
Alberto Diaspro - Istituto Italiano di Tecnologia - Università degli Studi di Genova
Newton D'souza - Florida International University
Francesca Fatta - Università Mediterranea di Reggio Calabria
Massimo Ferrari - Politecnico di Milano
Roberto Gargiani - École polytechnique fédérale de Lausanne
Paolo Giardiello - Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Giordano - Università degli Studi di Padova
Andrea Grimaldi - Università degli studi di Roma La Sapienza
Hervé Grolier - École de Design Industriel, Animation et Jeu Vidéo RUBIKA
Michael Jakob - Haute École du Paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève
Carles Llop - Escuela Técnica Superior de Arquitectura del Vallés-Universitat Politècnica de Catalunya Areti Markopoulou -
Institute for Advanced Architecture of Catalonia
Luca Molinari - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Philippe Morel - École nationale supérieure d'architecture Paris-Malaquais
Carles Muro - Politecnico di Milano
Élodie Nourrigat - École Nationale Supérieure d'Architecture de Montpellier
Gabriele Pierluisi - École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles
Jörg Schroeder - Leibniz Universität Hannover
Federico Soriano - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
José Antonio Sosa - Escuela Superior de Arquitectura, Universidad de Las Palmas
Marco Trisciuglio - Politecnico di Torino
Guillermo Vázquez Consuegra - architect, Sevilla

Direttore Scientifico / Scientific Editor in chief

Valter Scelsi - Università degli Studi di Genova

Comitato di indirizzo / Steering Board

Maria Linda Falcidieno
Manuel Gausa
Andrea Giachetta
Enrico Molteni
Maria Benedetta Spadolini
Alessandro Valenti

Comitato editoriale / Editorial Board

Maria Elisabetta Ruggiero (coordinamento/coordinator)
Nicola Valentino Canessa
Alessandro Canevari
Chiara Centanaro
Gaia Leandri
Luigi Mandraccio
Beatrice Moretti
Michela Scaglione
Davide Servente

Curatore GUD 12 / Editor GUD 12

Valter Scelsi

Direttore responsabile / Editor in chief

Stefano Termanini

Editore/Publisher

Stefano Termanini Editore
Via Domenico Fiasella, 3
16121 Genova